

# COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FEMMINILI IMPRENDITRICI E DIRIGENTI (CAFID)

## CODICE ETICO

### *Introduzione*

Il CAFID è stato fondato nel dicembre 2013 da AIDDA Delegazione Piemonte Valle d'Aosta, APID Imprenditorialità Donna e Federmanager Torino/Gruppo Minerva.

La missione fondamentale del CAFID è quella di creare un forte network tra le Associazioni partecipanti che si occupano di impresa al femminile, al fine di unire le energie, le idee, gli obiettivi delle Associazioni stesse. Obiettivo comune è altresì quello di aumentare la forza d'impatto delle iniziative, anche inerenti le richieste da rivolgersi alle Istituzioni, stabilite di comune accordo tra le Associazioni partecipanti al CAFID.

Le Associazioni Fondatrici, in linea con la missione, condividono l'intento di allargare la partecipazione al CAFID ad altre Associazioni al femminile che si occupino prevalentemente di impresa e di dirigenza. Il regolamento per l'ammissibilità delle Nuove Associazioni, contenente tra gli altri i requisiti e la definizione delle dimensioni delle Associazioni stesse è stabilito dal Comitato di Presidenza.

### *Art.1 – Principi etici di riferimento*

CAFID si ispira nella sua attività ai seguenti principi etici, vero fondamento per ogni comportamento e per ogni momento della vita del Coordinamento:

**Legalità:** CAFID si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali. Inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti al rispetto dei diritti fondamentali della persona e alla cura dell'interesse pubblico.

**Onestà:** L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di CAFID e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa interna tra le Associazioni partecipanti e verso l'esterno. I rapporti con i portatori di interessi e tra le Associazioni aderenti sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

**Etica ed Estetica dei comportamenti:** CAFID si impegna a vigilare affinché da parte delle Associazioni partecipanti siano sempre posti in essere comportamenti che ancor prima di essere obbligatoriamente etici, appaiano anche come tali.

**Responsabilità verso la collettività:** CAFID, consapevole del proprio ruolo sociale si impegna ad operare nel rispetto delle comunità locali, nazionali ed internazionali, sviluppando iniziative che

sappiano coniugare l'interesse dei singoli e della collettività, nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

**Trasparenza:** CAFID si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo. CAFID persegue la trasparenza all'interno dell'organizzazione, tra le Associazioni partecipanti e nei confronti dei destinatari delle proprie attività.

**Valorizzazione delle persone:** CAFID riconosce la centralità delle persone e ritiene che il contributo professionale di chi collabora con essa sia un fattore essenziale di successo e di sviluppo. La gestione delle risorse umane di CAFID è improntata al rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna di esse, in un quadro di lealtà e fiducia e alle pari opportunità. CAFID rifiuta ogni discriminazione di razza, di genere, di nazionalità, di religione, di lingua o politica.

**Riservatezza:** CAFID assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso utilizzando la quantità minima indispensabile di dati.

## ***Art. 2 – Collegio dei Probiviri***

Il Collegio dei Probiviri come previsto dal Regolamento CAFID sovrintende alle norme del presente Codice Etico, mette in atto le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione e procede secondo il Regolamento di funzionamento del Collegio, approvato dal Consiglio direttivo CAFID, per la violazione delle disposizioni in esso contenute.

## ***Art.3 – Approvazione del Codice Etico e suo mantenimento nel tempo***

Il Codice Etico è approvato dal Direttivo di CAFID. Eventuali futuri aggiornamenti, dovuti ad adeguamenti normativi o all'evoluzione della sensibilità civile, saranno approvati dal Direttivo di CAFID e diffusi tempestivamente a tutte le destinatarie. La verifica dello stato di adeguatezza del Codice Etico rispetto alla sensibilità del CAFID, la sua attuazione e la sua applicazione è di competenza del Collegio dei probiviri che potrà farsi anche promotore di proposte di integrazione o modifica dei contenuti, anche sulla base delle segnalazioni fornite dalle associate.

## ***Art. 4 – Strumenti utilizzati da CAFID***

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il Coordinamento ritiene necessario sviluppare i progetti e le attività sia con le proprie risorse umane, sia con la collaborazione di esperti e/o consulenti di volta in volta scelti ad hoc. Le risorse finanziarie possono essere reperite nel patrimonio del CAFID, presso le Istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Province), l'Unione Europea o facendo ricorso a finanziamenti privati, compresi eventuali liberalità che il mondo industriale ed imprenditoriale in genere o anche Enti, potranno offrire per gli obiettivi descritti.

## ***Art.5 – Trasparenza comportamentale***

L'adesione al Coordinamento riflette l'impegno delle associate all'osservanza delle leggi vigenti, del Regolamento e dei principi contenuti nel presente Codice Etico ma anche la volontà di operare, in ogni atto della propria vita privata, associativa, professionale e pubblica, secondo trasparenti e corrette norme di comportamento. In particolare le Associazioni partecipanti riconoscono la propria responsabilità nel garantire che le necessarie risorse umane e finanziarie siano reperite in maniera

etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo del Coordinamento e mai a vantaggio personale.

#### ***Art.6 – Tutela del nome CAFID***

Nello svolgimento delle proprie attività le associate non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano il Coordinamento e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

#### ***Art.7 – Utilizzo dei fondi***

CAFID s'impegna a perseguire un'efficace, efficiente e lungimirante uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito le associate garantiscono che le risorse finanziarie saranno utilizzate secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli indicati nel regolamento. La destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla sopravvivenza del Coordinamento e alla realizzazione di specifici progetti.

#### ***Art. 8 – Ambito di operatività e diffusione esterna***

Il presente Codice si rivolge altresì, ai rapporti intercorrenti tra il Coordinamento e i soggetti che forniscono gli strumenti necessari al raggiungimento della finalità associativa. Pertanto il Codice sarà esteso, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a vario titolo operino nell'ambito del settore ed entrino in contatto con CAFID.

#### ***Art. 9 – Rapporti con i sostenitori***

CAFID s'impegna a fornire a tutti coloro che a vario titolo lo sostengono una chiara e veritiera informazione sullo scopo che esso persegue, sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché sulle attività svolte attraverso l'impiego dei fondi stessi.

#### ***Art. 10 – Accettazione del Codice Etico***

Ogni Associazione al momento dell'iscrizione, prende visione e accetta il presente Codice, esprimendo l'impegno a rispettarlo e a farlo rispettare rigorosamente ed a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli Organi preposti alla salvaguardia della sua effettività.